

Mappe del tesoro

Informazioni per gli insegnanti



1/8

Ripartizione del lavoro	L'INS legge alla classe la storia «Il pirata smemorato». Da una selezione di mappe del tesoro gli AL decidono quale sono adatte per una caccia al tesoro e definiscono i criteri per una mappa utile. I criteri discussi sono fissati di comune accordo.
Obiettivo	Gli AL imparano le caratteristiche centrali e i requisiti di una mappa adeguata. Gli AL sono in grado di applicare nella pratica le competenze e le conoscenze acquisite.
Materiale	Il racconto «Il pirata smemorato» da leggere a voce alta. Mappe del tesoro, fresche di stampa o presentate con un proiettore Fogli, lavagna a fogli mobili, lavagna per appunti Estratto di carta della propria scuola e area circostante
Forma sociale	CI, LG / LP (lavoro pratico)
Durata	90 minuti

Informazioni aggiuntive:

- La storia può essere ravvivata dagli alunni con rumori di sottofondo in punti appropriati. Gli AL dovrebbero prestare attenzione a quando il loro rumore è appropriato e inserirlo in modo indipendente.
- Panoramica di tutti i simboli sulle carte nazionali svizzere e ulteriori informazioni: <https://www.kiknet-swisstopo.org/italiano/links-videos-infos/>

Mappe del tesoro

Documentazione didattica



2/8

Il pirata smemorato

Il capitano Jimmy Gambadilegno era un pirata fortunato.

Insieme al suo amico Nico, un pappagallo, aveva accumulato un grande tesoro durante le sue scorribande in mare.



Tuttavia, non è come pensate!

Gambadilegno infatti, non attaccava le navi e non derubava la gente. No, lui partiva alla ricerca di navi affondate e di tesori che recuperava dal mare con un lungo argano. Per questo, si faceva aiutare dall'occhio acuto del suo amico pappagallo. Nico poteva fissare il mare per ore ed ore dal posto di vedetta della nave. Quando riusciva a scorgere la sagoma di una nave sotto la superficie del mare, schiamazzava con quanto fiato aveva in gola: «Jimmy, c'è qualcosa laggiù!»

Jimmy, che era al timone, gettava dunque l'ancora e si metteva al lavoro. Con una lunga cima si immergeva verso la nave affondata e cercava oggetti preziosi, perle, gioielli e naturalmente monete d'oro.

Ecco, ora sapete come Jimmy Gambadilegno aveva accumulato le sue ricchezze.

Naturalmente, Jimmy Gambadilegno voleva mettere il suo tesoro al sicuro dagli altri pirati. Dopotutto, aveva intenzione di aprire un suo ristorante di pesce su una bella isola il giorno che si sarebbe ritirato dalla sua attività di pirata.

Così, un bel giorno, portò il suo grande baule pieno di tutti i suoi tesori più preziosi su un'isola deserta che Nico e lui avevano appena scoperto. Sotto una

Mappe del tesoro

Documentazione didattica



3/8

palma possente, scavò una buca profonda in cui sotterò il forziere. Con precauzione, richiuse la buca aiutandosi con la pala. Durante quest'operazione, Nico faceva la guardia sul posto di vedetta della nave pirata.

Quando la buca fu di nuovo completamente coperta e non era più visibile, Jimmy e Nico ripartirono alla ricerca di nuovi tesori da recuperare dal fondo del mare.

E fino a qui, tutto bene! Solo che, se avete ascoltato bene il titolo del racconto, potete averlo già indovinato: Jimmy Gambadilegno era smemorato, molto smemorato! Si dimenticava perfino dove aveva messo la sua sciabola prima di andare a letto. Si dimenticava dove aveva messo gli stivali ad asciugare. Si dimenticava che era ora di tagliarsi la barba.

A volte, Jimmy la mattina si dimenticava addirittura di mettersi i pantaloni dopo essersi alzato.

Per fortuna aveva Nico che glielo ricordava, sennò sarebbe sceso al porto addirittura in mutande...

E quindi non c'è da stupirsi che Jimmy si sia dimenticato del luogo dove aveva sepolto il tesoro. Nico sapeva però verso quale isola bisognava dirigersi. Ma nemmeno lui conosceva il luogo esatto sull'isola. In fondo, era rimasto tutto il tempo sulla nave.

E così, Jimmy iniziò a scavare. Scavò una buca dopo l'altro sull'isola senza riuscire a trovare il tesoro, perché l'isola era immensa...

«Ah, dovevi disegnare una mappa del tesoro!», gracchiò Nico a Jimmy.
«Mi ero dimenticato che mi dimentico sempre di tutto», rispose Jimmy. «Sennò l'avrei disegnata di sicuro, una mappa.»

Mappe del tesoro

Documentazione didattica



Così il tesoro di Jimmy Gambadilegno non fu mai trovato. Ancora oggi si trova da qualche parte su un'isola dei mari del Sud, e numerosi cacciatori di tesori hanno già sfidato la fortuna per trovarlo.

Si dice che nelle notti tranquille si possa ancora sentire Jimmy spalare e brontolare e Nico gracchiare mentre cercano il loro tesoro.

Mappe del tesoro

Documentazione didattica



5/8

Diverse mappe del tesoro

Quale delle seguenti carte avrebbe probabilmente più aiutato Jimmy a trovare il suo tesoro?

Le seguenti carte si trovano in grande risoluzione nel documento «01a_C1_Mappe del tesoro». Possono essere stampate o mostrate con un proiettore e discussi con gli alunni.

I punti di discussione che seguono mostrano gli aspetti positivi e negativi delle carte e dovrebbero rendere gli AL consapevoli delle caratteristiche importanti di una carta utile.

	<p>Punti di discussione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Troppi pochi indizi • Nessun simbolo • Mancano i punti cardinali • La scala non è indicata • Manca il percorso verso il tesoro <p>→ La carta non è adatta</p>
	<p>Punti di discussione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il percorso è segnato • La scala è indicata • Mancano i simboli • Mancano i punti cardinali <p>→ La carta è adatta solo in parte</p>
	<p>Punti di discussione</p> <ul style="list-style-type: none"> • I simboli sono presenti • I rapporti di grandezza non sono corretti • Mancano i punti cardinali <p>→ La carta è adatta solo in parte</p>

Mappe del tesoro

Documentazione didattica



6/8

	<p>Punti di discussione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il percorso è segnato • I punti cardinali sono indicati • Gli animali sulla mappa non servono, dato che non sono stazionari <p>➔ La carta non è adatta</p>
	<p>Punti di discussione</p> <ul style="list-style-type: none"> • I simboli sono presenti • La rosa dei venti mostra i punti cardinali • La scala è indicata • Il percorso è segnato • La didascalia dei simboli manca <p>➔ La carta non è adatta</p>
<p>SCHATZKARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ANKER AM SÜDWESTLICHEN UFER WERFEN. • 200 SCHRITTE NACH NORDEN GEHEN. • BEIM WASSERFALL NACH OSTEN ABBIEGEN. • 300 WEITERE SCHRITTE FLUSSAUFWÄRTS GEHEN. • ZWISCHEN DEN DREI GROSSEN STEINEN GRABEN. • IN ETWA 3 METER TIEFE LIEGT DER SCHATZ. 	<p>Punti di discussione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non è una mappa vera e propria, ma piuttosto una descrizione del percorso • Sono disponibili informazioni di localizzazione e di distanze. • Chi trova la mappa deve essere in grado di leggere e capire l'italiano. <p>➔ La carta è adatta solo in parte.</p>

Dopo la discussione, i punti importanti per una carta esatta e appropriata possono essere annotati su un foglio di carta, sulla lavagna a fogli mobili o sulla lavagna classica.

Questi possono venire utilizzati nelle lezioni seguenti, specialmente per creare la propria mappa del tesoro.

Mappe del tesoro

Documentazione didattica



La nostra scuola

In gruppi, create una mappa del vostro edificio scolastico e dell'area circostante.

Disegnate l'edificio, gli oggetti nei dintorni e i punti importanti più esattamente possibile.

Mappe del tesoro

Documentazione didattica



Sezione della mappa dell'edificio scolastico

Per confrontare le mappe disegnate con la carta nazionale ufficiale, si può definire una sezione di mappa su <https://map.geo.admin.ch/> e stamparla.



Esempio: Scuola Bernstrasse a Steffisburg (BE)

Come compito a casa o come compito alternativo, gli AL possono anche disegnare una mappa del loro quartiere.

Osservazione: i simboli sulle carte sono trattate nel documento «Memory dei simboli». Gli AL dovrebbero quindi usare i loro segni o simboli appropriati.